



Domenica 19 novembre 2023

Anno 78 - numero 319 • 1,50 euro

Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige



LA TRAGEDIA 2
Giulia, trovato il corpo
È stato abbandonato
in un canalone in Friuli



SOLIDARIETÀ 15
Colletta alimentare,
i volontari raccolgono
250 tonnellate di cibo



BASKET 36
L'Aquila si ritrova
e torna alla vittoria
Brindisi ko 81-71



PALLAVOLO 37-38
Male l'Itas femminile
sconfitta 3-1 a Chieri
I maschi sfidano Monza

POLITICA Clamorosa rottura dei meloniani che accusano Fugatti per il mancato rispetto degli accordi

Caos giunta, FdI: «Restiamo fuori»

Urzi duro, ma ieri Cia e Gerosa non si erano ancora dimessi

L'EDITORIALE

Strappo politico su un triplo piano

PIERLUIGI DEPENTORI

Sei mesi di malcelata sopportazione, di finti sorrisi (e di campagne elettorali rigorosamente separate), di nervi tesissimi quasi sempre smentiti ufficialmente sono diventati la nuova realtà della politica trentina nel giro di una notte, quella in cui il presidente Maurizio Fugatti ha deciso di passare dalle intenzioni ai fatti. La corda era ormai tirata all'inverosimile, la quadra per accontentare tutti nella composizione della giunta si è così rivelata per quello che era: impossibile. E così il governatore uscente ha inaugurato il suo mandato bis con un messaggio forte e chiaro rivolto a tutti: non si accettano compromessi, io vado dritto per la mia strada, con la mia fidata squadra. Costi quel che costi.

Un rischio? Sì, se si pensa agli equilibri del centrodestra sia qui a Trento, che a livello regionale, e soprattutto a livello nazionale in quel di Roma, Ma Fugatti è un politico navigato e sa bene fino a che punto può spingersi, fino a che punto lo strappo che il commissario di Fratelli d'Italia Alessandro Urzi ha ufficializzato ieri all'ora di pranzo ha vere possibilità di concretizzarsi.

CONTINUA A PAGINA 43



Il presidente della Provincia Fugatti ieri alla presentazione della Giunta (Foto Paolo Pedrotti)

Il governatore apre sulle deleghe e si appella al «senso di responsabilità»

LUISA MARIA PATRUNO

Allo strappo del presidente Fugatti, che venerdì ha varato la Giunta senza l'accordo con Fratelli d'Italia, è seguita ieri la lacerazione della maggioranza, con i meloniani che hanno annunciato di volere restare fuori dall'esecutivo, lamentando il mancato rispetto degli accordi sulla vicepresidenza. Fugatti si appella «al senso di responsabilità» e ieri Cia e Gerosa non si erano ancora dimessi.

SERVIZI DA PAGINA 9 A PAGINA 13



SEGNALA ALL'ADIGE
Un nuovo canale di dialogo con i lettori. Scrivete a segnala@ladige.it

LE REAZIONI

Le minoranze sul «caso Zanotelli»
«Arroganza del potere, raggirati gli elettori»



CHIARA ZOMER

Le minoranze contestano la scelta di Fugatti di far dimettere Giulia Zanotelli per nominarla assessora esterna: «Arroganza del potere, raggirati gli elettori».

A PAGINA 13

Mercatini e sci, avvio col botto

Subito migliaia di persone tra le casette e sulle piste

Manca più di un mese al Natale, ma la voglia di festeggiare è già molta. Lo dimostrano i mercatini che ieri si sono aperti a Trento, Arco, Riva e Levico facendo registrare subito un gran numero di visitatori, attirati dalle casette dei prodotti artigianali, ma ancor di più da quelle delle specialità enogastronomiche. A Trento è stato acceso il grande albero in piazza Duomo, simbolo della «Città del Natale». Ma ieri era anche il primo giorno di piste aperte per gli amanti dello sci, che non si sono fatti sfuggire l'occasione di inaugurare la stagione. A Campiglio e in Presena si sono contate oltre quattromila presenze.

N. MASCHIO

ALLE PAGINE 14-16



Primo giorno di apertura e primo pienone per il Mercatino di Natale di Trento arrivato alla 29ª edizione (Foto Pedrotti)

Sardegna: costo 2,6 milioni Provincia, va all'asta l'ex Hotel Panorama

La Provincia ha deciso di mettere in vendita il compendio immobiliare dell'ex Hotel Panorama di Sardegna. La vendita avverrà mediante asta pubblica e il valore di partenza sfiora i 2,6 milioni di euro. Ristrutturato all'inizio degli anni 2000 l'edificio, 4mila metri quadri con 36 stanze e 63 posti letto, dopo un breve utilizzo come centro congressi è in disuso da oltre dieci anni.

D. SARTORI

A PAGINA 19

LA RIFLESSIONE

Il voto europeo è una grande arma

ALESSANDRO GIORDANI

Tra quasi sette mesi, esattamente il 9 giugno 2024, i trentini assieme ad altri milioni di elettori europei di ventisette Stati membri saranno chiamati alle urne per eleggere direttamente il parlamento che rappresenta il corpo elettorale più grande del mondo dopo il parlamento indiano.

CONTINUA A PAGINA 42

Tennis | Jannik batte il russo Medvedev in tre set. Oggi la sfida decisiva con Djokovic

Un inarrestabile Sinner vola in finale



Esposizione opere
18-26 Novembre
via Malpaga 11
Trento

ASTA DI ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

26 NOVEMBRE 2023 ORE 18.00 (live online)
catalogo completo su www.artreaste.it

Orari esposizione: sab. e dom. 9-19 | lun./ven. 17-20

Con un'altra prestazione solidissima Jannik Sinner sconfigge anche il russo Daniil Medvedev (6-3 6-7 6-1 il punteggio) e vola in finale del Masters Atp dove oggi incontrerà nuovamente il numero 1 del mondo Novak Djokovic che in serata ha sconfitto lo spagnolo Carlos Alcaraz. Il campione altoatesino di Sesto ha dato ancora una volta la sensazione di poter dominare la partita, perdendo di un soffio il secondo set ma dominando nel terzo.

S. PAROLARI

A PAGINA 35

15/25 NOVEMBRE 2023

TEATRO DELLA MERA VIGLIA

7ª EDIZIONE FESTIVAL DI TEATRO E SCIENZA

ideazione e organizzazione di www.teatrodellameraviglia.it

arditodesio UNIVERSITÀ DI TRENTO